



Originale

# **COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE**

## **PROVINCIA DI LECCE**

-----\* \* \* \*-----

### **SETTORE 3° - SERVIZI TECNICI, TERRITORIO E AMBIENTE**

#### **UFFICIO URBANISTICA, AMBIENTE E PAESAGGIO**

### **DETERMINAZIONE**

| <u>N. Registro Generale</u> | <u>N. Registro del Servizio</u> |
|-----------------------------|---------------------------------|
| 747 del 14/10/2024          | 296 del 14/10/2024              |

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 9 L.R. 22/2019 E L. 241/1990 RELATIVO A “ PROGETTO PER IL PRELIEVO DI PIETRE PRECEDENTEMENTE ESTRATTE DA DESTINARE ALL’ UTILIZZO IN ALTRI CANTIERI E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI PIETRA LECCESE IN LOCALITA’ TRAPPITE “ – PROPONENTE “ AMG COSTRUZIONI S.R.L. “ - CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 L. 241/1990 : PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA CON ESITO POSITIVO DELLA C.D.S. INDETTA IL 25.07.2024 E AUTORIZZAZIONE ALL’ ESERCIZIO DELL’ ATTIVITA’ ESTRATTIVA.**

Il responsabile del procedimento attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della normativa regolamentare interna e che la proposta di provvedimento dallo stesso predisposta ai fini dell’adozione dell’atto finale è conforme alle risultanze istruttorie. Attesta, inoltre, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per cui è fatto obbligo espresso di astenersi e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, approvato dall’Ente.

Data 14/10/2024

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Giorgio Pellegrino

L’anno duemilaventiquattro, 14 del mese ottobre, nel proprio ufficio, il Arch. Giorgio Pellegrino, nella sua qualità di Responsabile del SETTORE 3° - SERVIZI TECNICI, TERRITORIO E AMBIENTE, in esecuzione al vigente Regolamento Comunale di Contabilità approvato con , esecutiva, al Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e al Decreto Sindacale n. 11 del 26/05/2023 adotta la presente determinazione relativa all’oggetto suindicato.

Istruttoria Ufficio Urbanistica , Ambiente e Paesaggio Arch. Giorgio Pellegrino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3° - SERVIZI TECNICI, TERRITORIO E AMBIENTE

#### **PREMESSO CHE**

- La ditta **AMG Costruzioni** C.F./P.IVA 01904010749 (Proponente ) con sede in via Don Rocco Gallone snc – Ceglie Messapica ( BR ), iscritta alla C.C.I.A.A. BRINDISI con n. 01904010749 – Amministratore unico Sig.

Gallone Antonio ( C.F. GLLNTN55C21C424N ) nato a Ceglie Messapica il 21.01.1955, è in possesso di una cava di calcaree sita in agro di San Donato di Lecce, località "Trappite" individuata al Fg 10 part. 147 – 775 – 778 del NCT del Comune di San Donato di Lecce, di estensione complessiva di **ha 01.11.40**;

- Le citate part. sono tutte in proprietà alla ditta Gallone Antonio (C.F. GLLNTN55C21C424N ), giusto atto di compravendita registrato a Brindisi in data 11.04.2023 Rep. N. 17515/14052 successivamente trasferite, con contratto di fitto, alla Ditta A.M.G. Costruzioni s.r.l. registrato all' A.D.E. al n. 1386 serie 3T il 01/06/2023 scadenza 31/12/2025 ;
- L'esercizio dell'attività estrattiva della cava è stata originariamente autorizzata ad altro soggetto proprietario delle summenzionate part.lle catastali con :
  - Determinazione del Dirigente di settore della Regione Puglia n. 22/Min del 15.04.1991;
  - Determinazione del Dirigente di settore della Regione Puglia n. 007 del 16.01.2015 (Proroga all' esercizio), efficacia fino al 2018;
- Il sito estrattivo è censito nel catasto regionale delle cave come cava per " calcarenite da taglio " cod. C\_LE\_231 ;
- Il Proponente ( AMG Costruzioni srl ) con note a mezzo pec pervenute al Protocollo del Comune di San Donato con n. 1697 del 23.02.2024, n. 2714 del 27.03.2024, n. 3471 del 19.04.2024 inoltrava a questo Ente apposita istanza per il prelievo di materiale di cava, corredata dal " *Progetto per il prelievo di pietre precedentemente estratte da destinare all' utilizzo di altri cantieri e recupero ambientale di una cava di pietra leccese sita in località Trappite* " afferente le part.lle in catasto fg.15 n. 147 – 775 – 778, redatto ai sensi degli art. 3-4-6-7-9-11-13-14-16 della L.R. 22/2019 e dell' art. 2 co. 1 delle Linee Guida pubblicate sul BURP n. 10 del 19.01.2021 per l'attuazione della L.R.22/2019, con elaborati tecnici a firma del Dott. Geologo Dario Fischetto e del Geom. Giuseppe Ortolano ;
- Il progetto in questione, nella casistica prevista L.R.22/2019, rientra in particolare tra quelli previsti dall' art. 14 (recupero di cave dismesse ) e prevede in sintesi:
  - ✓ prima fase della durata di anni 2,5 finalizzata alle seguenti attività:
    - recupero, con solo prelievo, di blocchi già tagliati di pietra leccese e giacenti sul fondo della cava per un totale di 7.500 mc di materiale;
    - messa in sicurezza del sito estrattivo;
    - ricolmamento in parte con materiale di sfrido della stessa cava e in parte con terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotto certificato conformi a quanto previsto dal DPR 120/2017 art.4 e D.lgs 152/2006 art. 183 co.1 lett. "p" art. 184 bis e art. 186;
  - ✓ seconda fase della durata di anni 0,5 finalizzata alle seguenti attività:
    - sistemazione del piano di superficie dell' area, con spargimento e livellamento di uno strato di terreno vegetale/torba di spessore m 1.5 – 2.0;
    - successiva piantumazione di n. 192 piante di olivo cultivar "favolosa" Fs 17 , sesto d'impianto 7 x 7 m;
- Ai fini della definizione dell'autorizzazione all' esercizio (art. 9 L.R. 22/2019), il progetto in questione è subordinato alla preventiva acquisizione di eventuali autorizzazioni, atti di assenso, nulla osta o pareri comunque denominati emessi da altri Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

#### PERTANTO

- questo Ufficio ha attivato il procedimento unico previsto dall' art. 9 della L.R. 22/2019 e indetto Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona ai sensi dell' art. 14 bis co.2 L.241/1990, (Determina n. 551 del 25.07.2024) con pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente (link Novita'/Avvisi) dell'intera documentazione progettuale e tecnica di corredo, trasmettendo a mezzo pec lettera d'invito in data 25.07.2024 (prot. in uscita n. 6678 ) con la quale invitava i vari Enti coinvolti all'espressione del proprio parere di competenza;
- I pareri in questione dovevano pervenire entro i termini stabiliti dalla norma (art. 2 co. 7 L. 241/1990 ) e riportati nella lettera d'invito, mentre i termini per la conclusione della C.d.S. veniva fissata in 90 giorni decorrenti dal 25.07.2024 , pertanto con scadenza fissata per il giorno 23/10/2024 ;

**VISTO** il Progetto tecnico, corredata dalla documentazione di corredo, trasmesso dal proponente e posto a base dell' istruttoria della C.d.S. così composto:

|         |                                                                |
|---------|----------------------------------------------------------------|
| ALL. 1  | SCHEDA CATASTO CAVE                                            |
| ALL. 2  | COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RECUPERO AMBIENTALE                 |
| ALL. 3  | DSS ex D.LGS 81/2008                                           |
| ALL. 4  | ATTESTAZIONE CAPACITA' TECNICA DELLA DITTA                     |
| REL. 1  | RELAZIONE TECNICA                                              |
| REL. 2  | RELAZIONE GEOLOGICA E ANALISI DI STABILITA' DEI FRONTI DI CAVA |
| REL. 3  | STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE                                   |
| REL. 4  | PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE                    |
| REL. 5  | PROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO DELLA DITTA                    |
|         | RAPPORTI DI PROVA ARIA                                         |
|         | RAPPORTI DI PROVA TERRENI                                      |
| TAV. 1  | INQUADRAMENTO                                                  |
| TAV. 2  | RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DEI LUOGHI                |
| TAV. 3  | SITUAZIONE PROGETTUALE RIPULITA DEL MATERIALE ESTRATTO         |
| TAV. 4  | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA                                     |
| TAV. 5a | STRALCI ELABORATI AMBIENTALI _ GEOLOGICI                       |

TAV. 6 ALLEGATI ( C.I. – C.D.U. – ATTO DI COMPRAVENDITA DEL SITO – CONTRATTO DI FITTO – VISURA CAMERALE )

TAV.7 PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE ( RECUPERO AMBIENTALE )

CHE in riscontro alla lettera d'invito , la Regione Puglia - Settore Attività Estrattive , con nota ( prot. di arrivo 6977 del 05.08.2024 ) comunicava al Proponente e p.c. al Comune, la necessità di integrare la documentazione progettuale nei 5 punti elencati nella summenzionata nota ;

CHE in riscontro alla richiesta della Regione di integrazione documentale, il Proponente trasmetteva al Comune e alla Regione con nota pec ( prot. in arrivo 7296 del 22/08/2024 ) i seguenti elaborati :

- ISTANZA DI RIATTIVAZIONE ai sensi degli art. 9 – 13 – 14 della L.R. 22/2019
- CRONOPROGRAMMA degli interventi
- TAV. 3B – Situazione progettuale ricolmata con curve di livello
- CERTIFICATO CC.II.AA.
- PLANIMETRIA in formato dxf , riportante il perimetro di cava con i relativi pilastri ;
- PIANO economico-finanziario rev.1

**PRESO ATTO CHE:**

- a) In riferimento alle **Autorizzazioni – Pareri – Nulla Osta**, la Regione Puglia – Settore Attività Estrattive, esaminato il progetto e la documentazione integrativa di cui sopra, con nota (prot. in arrivo 8160 del 19.09.2024) ha trasmesso **parere favorevole** ai fini minerari ex art. 4 co. 2 della L.R. 22/2019 alle condizioni e prescrizioni riportate ai punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 , che qui si intendono integralmente condivise e alle quali si rimanda, invitando altresì l'esercente al rigoroso e puntuale rispetto delle stesse;
- b) In riferimento al **Procedimento Ambientale, di cui al D.Lgs 152/2006 art. 5 “Criteri per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. , si attesta la propria competenza di merito e pertanto:**
  - richiamata la lettera “s” dell’ Allegato III alla Parte Seconda del citato D.Lgs 152/2006;
  - esaminati gli elaborati progettuali e la scheda del “catasto cave “da cui si evincono i seguenti parametri :
    - Superficie totale dell’ areale di cava 01.11.40 ha ;
    - Produzione media annua 2.500,00 mc;

risultando nettamente inferiori alle soglie stabilite dal citato Allegato III lettera “s” ,

  - considerato che l’impatto ambientale è poco significativo sia per quanto riguarda la grandezza che per la ridotta complessità in quanto:
    - Il territorio del Comune è già interessato da altre attività estrattive;
    - Il progetto in questione non produce danno all’ambiente in generale in quanto non è prevista produzione di rifiuti né immissione in atmosfera o in terreno di sostanze inquinanti ;
    - Il progetto di recupero ambientale prevede il ripristino in superficie del caratteristico oliveto pugliese con la piantumazione di nuove alberature ;
    - il sito di progetto non ricade in zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla vegetazione degli stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE zone nelle quali gli standards di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica o in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’ art. 21 del D.lgs n. 228 del 18/05/2001 ;

**SI DICHIARA il progetto escluso dalla procedura di V.I.A. ai sensi del richiamato D.Lgs 152/2006 lettera “s” dell’Allegato III alla parte Seconda;**

- c) in riferimento al **Procedimento Paesaggistico, di cui al D.Lgs 42/2004 - Autorizzazione paesaggistica - ( art. 91 – accertamento della compatibilità paesaggistica delle NTA del PPTR ) e art. 146 co. 9 e art. 11 DPR 31/2017, esaminati gli elaborati progettuali rapportati al PPTR, si evince che il progetto in questione **NON ricade** in area sottoposta a vincolo paesaggistico o in aree definite come “Ulteriori contesti paesaggistici”;**

**DATO ATTO che:**

- non risultano pervenute, entro i termini stabiliti *ex lege* al protocollo del Comune, ulteriori note o pareri di altri Enti coinvolti, o richiesta di chiarimenti / integrazioni della documentazione tecnica del progetto ;
- il sito di progetto non ricade in zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla vegetazione degli stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE zone nelle quali gli standards di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica o in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’ art. 21 del D.lgs n. 228 del 18/05/2001 .
- l’impatto ambientale può considerarsi potenzialmente poco significativo sia per quanto riguarda la grandezza che la complessità;

**RILEVATO che:**

- ai sensi dell’ art.16 della L.R. 22/2019 il recupero ambientale del sito estrattivo e la sua messa in sicurezza ( brev. Recupero ) per la pubblica funzione, è obbligatorio da parte dell’ esercente, una volta giunti al termine del periodo della coltivazione/estrazione previsto nel progetto ;
- gli oneri per il Recupero sono quantificati nel progetto e restano a carico dell’ esercente ;

- ai sensi dell' art. 17 p.to 4 della L.R. 22/2019 a garanzia dell' esecuzione del Recupero come previsto dal progetto, il proponente deve sottoscrivere specifica polizza fideiussoria a favore del Comune di importo pari agli oneri di Recupero quantificati e della durata pari alla fase di lavoro prevista nel progetto ;
- detta polizza fideiussoria potrà essere svincolata dal Comune solo all' esito positivo del verbale di collaudo del sito una volta ultimati i lavori di recupero ;
- i lavori di Recupero ambientali previsti nel progetto sono stati quantificati dal proponente in € 15.290,80 ( v. ALL. 2 Computo Metrico Recupero);
- il Proponente ha trasmesso a questo Ente, in riscontro alla summenzionata nota della Regione Puglia, con nota pec ( prot. in arrivo 8461 del 27.09.2024 ) Polizza Fideiussoria:  
**REVO Insurance S.p.A. n° 2118904**

| contraente                      | sede                    | Via                   | C.F. / P. IVA |
|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------|
| <b>A.M.G. Costruzioni s.r.l</b> | Ceglie Messapica ( BR ) | Don Rocco Gallone snc | 01904010749   |

| A favore di                          | sede                | Via         | C.F. / P. IVA |
|--------------------------------------|---------------------|-------------|---------------|
| <b>Comune di San Donato di Lecce</b> | San Donato di Lecce | Brodolini 2 | 80010600759   |

| Decorrenza dal – al            | sede                | Importo garantito € |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|
| <b>24/09/2024 - 24/09/2026</b> | San Donato di Lecce | <b>15.500,00</b>    |

#### EVIDENZIATO CHE

- la polizza fideiussoria in essere, emessa dal contraente **A.M.G. Costruzioni s.r.l a favore del Comune di San Donato di Lecce**, garantisce quest'ultimo per il periodo di anni 2 mentre il cronoprogramma del progetto prevede nel complesso anni 3 per l'esecuzione dei lavori;
- è necessario che il Proponente produca un' appendice, alla polizza emessa, del periodo di 1 anno al fine di coprire integralmente tutto l'orizzonte temporale dell' intervento.
- La citata integrazione della polizza fideiussoria:
  - deve essere sottoscritta a valle del provvedimento autorizzativo;
  - dovrà essere trasmessa a questo Ente entro 1 anno dalla data di autorizzazione;
  - deve riportare gli estremi dell' "Autorizzazione" rilasciata;
  - riportare la finalità di detta garanzia che è esclusivamente per il "**Recupero ambientale della cava da eseguirsi come da progetto al termine dell' attività di estrazione/prelievo**" come stabilito dall' art. 16 della L.R. 22/2019;
- il mancato rispetto da parte dell'esercente anche di una sola tra le prescrizioni riportate, ivi comprese quelle disposte dalla Regione con propria determinazione, potrà comportare la sospensione/decadenza/revoca dell' autorizzazione ai sensi dell' art. 30 – 31 L.R. 22/2019 il mancato collaudo dell' opera da parte di questa Amministrazione e l'applicazione del regime sanzionatorio.

**FATTE SALVE** le premesse sopra riportate, sulla scorta dell' istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale e comunitaria, in conformità a quanto rilevato e stabilito nell' esame istruttorio;

#### RICHIAMATI i seguenti atti:

- L' Autorizzazione all'attività estrattiva n. 22/Min del 15.04.1991 del Dirigente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive;
- La Determinazione n. 07 del 16.01.2015 del Dirigente della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive per la proroga all' esercizio fino al 2018;
- La Determinazione Settore 3° n. 551 R.G. del 25/07/2024 con la quale si disponeva l' "INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 L. 241/1990 – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA"

**ACQUISITO**, per il progetto in questione, il parere favorevole da parte della Regione Puglia - Settore Attività Estrattive, pervenuto a mezzo pec al Comune in data 19.09.2024 (prot. in arrivo 8160) corredato da specifiche condizioni e prescrizioni;

**DATO ATTO** che non risultano pervenute, entro i termini stabiliti *ex lege* al protocollo del Comune, ulteriori note o pareri di altri Enti coinvolti, o richiesta di chiarimenti / integrazioni della documentazione tecnica del progetto;

#### VISTO:

- La Legge n. 241/1990 ;
- Il D.Lgs n. 127/2016 ;
- Il DPR n. 160/2001 art. 8 ;
- Il D.Lgs 117/2008 art. 2-3-4-5 - 5bis - 10 ;
- La L.R. n. 37/1985 ;
- Il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ;

- Il DPR 128/2019 ;
- La L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- La L.R. n. 33/2016 ;
- La L.R. n. 22/2019 ;
- Il D.Lgs 267/2000 ;
- La D.G.R. n. 2060 del 14/12/2020 ;
- Il DPR n. 120/2017 art. 4 ;
- Il D.Lgs 81/2008 ;
- Il D.Lgs 267 del 18/08/2000 ;
- Il Decreto sindacale n. 01 del 04.01.2024 ;

**PRESO ATTO** delle risultanze istruttorie innanzi illustrate da parte dell' Amministrazione procedente e di quelle intervenute nel presente procedimento;

**ACCERTATA** la propria competenza:

- in materia di esercizio della funzione di Responsabile del Settore 3° "Urbanistica, Ambiente, Territorio" giusto Decreto sindacale di conferimento delle funzioni n. 01 del 04.01.2024;
- di merito per l'emissione del presente provvedimento ai sensi della L.R. 22/2019;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso di dover provvedere nel merito;

#### **DETERMINA**

- 1) **DI PRENDERE ATTO** dell'istruttoria dell'Ufficio Tecnico Comunale, dei provvedimenti/pareri, ivi compresi condizioni e prescrizioni espressi dagli Enti coinvolti nella presente Conferenza dei Servizi indetta con Determina 551 del 25.07.2024, che si considerano tutti richiamati e facenti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento ;
- 2) **DI RITENERE** lo stesso, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto, **ESCLUSO** dalla procedura in quanto i parametri dimensionali e di produttività media annua sono ampiamente inferiori alle soglie stabilite dal D. Lgs 152/2006 Allegato III alla parte Seconda lett. " s ", ed in quanto l'intervento proposto **NON** produrrà impatti significativi sull'ambiente in generale;
- 3) **DI RITENERE**, ai fini della verifica di compatibilità ambientale e paesaggistica stabilita dalle NTA del PPTR vigente, il progetto conforme alla disciplina vigente in quanto non rientrante tra le porzioni del territori del Comune sottoposte a vincolo dal Piano Paesaggistico Regionale;
- 4) **DI AUTORIZZARE**, come autorizza ai soli fini minerari, ai sensi della L.R 22/2019 ed in particolare degli art. 9 – 13 co.3 – 14 , e dell' art. 2 co. 1 delle Linee Guida per l'attuazione della L.R. 22/2019 pubblicate sul BURP n. 10 del 19.01.2021, il Proponente **AMG Costruzioni C.F./P.IVA 01904010749** con sede in via Don Rocco Gallone snc – Ceglie Messapica ( BR ), iscritta alla C.C.I.A.A. BRINDISI con n. 01904010749 – Amministratore unico Sig. Gallone Antonio ( C.F. GLLNTN55C21C424N ) nato a Ceglie Messapica il 21.01.1955, all'Esercizio della coltivazione/estrazione, della cava di pietra leccese sita in località *Trappite* nel comune di San Donato di Lecce (LE), in catasto al Fg. 10 p.lle 147 – 775 – 778 sviluppante una superficie complessiva di Ha 01.11.40, per il prelievo di mc 7500 di materiale già scavato e preesistente in cava, il tutto sulla base di quanto previsto dagli elaborati del progetto in narrativa;
- 5) **DI SPECIFICARE** che la durata massima della presente autorizzazione è di anni 3 decorrente dal 24/09/2024, pertanto efficace fino al **24/09/2027** termine entro cui dovranno essere ultimati anche i lavori di Recupero ambientale come da progetto, ed è subordinata oltre che alla efficacia della garanzia finanziaria, anche degli eventuali interventi di messa in sicurezza del sito;
- 6) **DI STABILIRE** che:
  - la polizza fideiussoria in essere potrà essere svincolata solo al termine dei lavori di recupero ambientale, come sarà attestato da emissione di certificato di collaudo, ai sensi dell' art. 16 della L.R. 05/07/2019 n. 22;
  - le garanzie prestate dall'esercente, per effetto dei titoli minerari ad esso rilasciati ai fini della coltivazione dell' originale areale di cava, devono essere mantenute valide ed efficaci fino alla data di scadenza;
  - in caso di ulteriore proroga dell' autorizzazione e fino all' avvenuto completamento delle opere di recupero ambientale la garanzia fideiussoria dovrà essere rinnovata nella misura e modalità della precedente ;
- 7) **DI STABILIRE** altresì che l'attività di estrazione avvenga nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni a carico dell' Esercente :
  - comunicare al Comune di San Donato di Lecce una stima delle volumetrie che si intende estrarre fino al 31 dicembre dell' anno di esercizio e su cui verranno calcolati gli importi degli oneri estrattivi ai sensi dell' art. 10 della L.R. 22/2019;
  - prima dell' avvio dei lavori di coltivazione trasmettere al Comune di San Donato di Lecce, al servizio SPESAL della ASL e per conoscenza al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia , almeno 8 ( otto ) giorni prima dell'inizio dei lavori, la Denuncia di Esercizio ( D.E ) utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito regionale del Servizio Attività Estrattive [http://www.sit.puglia.it/portal/attivita\\_estrattive](http://www.sit.puglia.it/portal/attivita_estrattive), nonché il Documento di Attività e Salute ( D.S.S.) ai sensi del combinato disposto degli art. 6,24, 28 del DPR 09/04/1959 n. 128 e degli art. 6-9-20-e 52 del D.lgs 25/11/1996 n. 624 ;

- Apporre all' accesso della cava apposita cartellonistica di sicurezza oltre a quello riportante gli estremi dell' atto autorizzativo minerario, i nominativi del Titolare dell' Autorizzazione, del Datore di Lavoro, del Direttore di Cava, eventuali altri soggetti aventi titolo all' accesso entro il perimetro di cava, con i rispettivi recapiti, nonché il cartello di divieto assoluto di accesso ai soggetti estranei e non aventi titolo;
- In fase di esercizio attenersi alle prescrizioni del presente provvedimento e a quanto riportato nel progetto di coltivazione e recupero e ad eventuali modifiche ed integrazioni ;
- A fine lavori trasmettere al Comune di San Donato di Lecce e al Servizio Attività Estrattive della Regione, entro i 15 gg successivi al termine temporale di cui al precedente punto, i seguenti documenti:
  - 1 ) la corografia con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l'avvenuta posa in opera dei capisaldi, dei cartelli ammonitori, e di quanto altro richiamato nel punto precedente;
  - 2) ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla statistica mineraria dell' anno di riferimento, anche il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume di materiale estratto e delle eventuali superfici recuperate aggiornato alla data del 31 dicembre dell' anno precedente, la ricevuta dell' avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, nonché l'attestazione di sicurezza e la relazione sulla stabilità dei fronti di cava ai sensi dell' art. 6 e 52 del D.Lgs 624/96, resa nelle forme e contenuti di cui alle Ordinanze del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 1 – 2 – 3 del 2011 ;
- Annualmente trasmettere ad A.R.P.A. – D.A.P. Lecce, il report delle verifiche effettuate in autocontrollo per la matrice rumore, redatto da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ( T.C.A.A. ).
- Effettuare ai sensi dell' art. 10 della L.R. 22/2019 il versamento degli oneri derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva stabilite ex lege nella misura del 70% al Comune e per il 30% alla Regione ; nella causale del versamento effettuato sul C.C. della Tesoreria del Comune di San Donato di Lecce dovranno essere riportati gli estremi del presente provvedimento, l'anno di riferimento nonché il numero di capitolo. Copia dell' attestazione del versamento dovrà essere tassativamente trasmesso all'indirizzo pec del protocollo comunale [comunesandonatodilecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunesandonatodilecce@pec.rupar.puglia.it) ;
- La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni anche temporanee dovranno essere comunicate per conoscenza al Comune e alla Regione ;
- Il presente provvedimento è subordinato, altresì, all' osservanza delle norme di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro, pertanto si precisa che per ogni danno arrecato ad opere pubbliche e/o private derivanti dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile il Titolare e/o il Direttore responsabile ognuno per quanto di competenza;
- In ciascuna fase dei lavori dovranno essere poste in opera tutte le misure necessarie e previste dalla normativa, per il contenimento delle emissioni sonore e delle polveri in atmosfera ; altresì le opere necessarie per il drenaggio delle acque piovane e di esercizio per evitare i ristagni d'acqua e percolazioni nella falda sotterranea;
- Dovranno essere sempre garantiti il mantenimento della stabilità dei fronti di cava durante il corso dei lavori autorizzati , e garantire le condizioni di sicurezza del cantiere, in ottemperanza alle Ordinanze n. 3/2011 e 2/2011 della Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive;
- Per il recupero ambientale l'esercente potrà utilizzare oltre al terreno vegetale, il materiale di sfido e di risulta proveniente dalla coltivazione. Nella fase di ripristino ambientale, ai fini della ricomposizione del sito estrattivo con l'utilizzo di " terre e rocce da scavo " provenienti da altri cantieri autorizzati, come espressamente riportato nel progetto, si deve far riferimento all' art. 186 del D.lgs 152/2006 nonché al DPR 120/2017 " *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo* " , pertanto le stesse sono ammesse alle seguenti condizioni :
  - Sia garantito un elevato livello di tutela ambientale ;
  - Sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del decreto ;
  - Le caratteristiche chimico fisiche del materiale da conferire in cava sia compatibile con il sito estrattivo e non determini rischi per la salute, per le risorse idriche sotterranee per la flora e la fauna e l' ambiente più in generale ;
  - I tempi di conferimento di terre e rocce da scavo stoccate temporaneamente in cumuli in attesa di utilizzo non può superare un anno ;
  - Siano costantemente monitorate le condizioni di stabilità dei fronti di cava in ottemperanza al DPR 128/1959 e all' Ordinanza dirigenziale 3/2011;
  - La gestione dei rifiuti di estrazione deve avvenire nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e del D.Lgs 117/2008 e secondo quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti allegato al progetto. E' fatto divieto assoluto di introdurre in cava materiali appartenenti alla categoria dei " rifiuti " , in quanto assoggettabili alla specifica normativa in materia ;
  - Si specifica che non fanno parte del materiale ammissibile al conferimento in cava per il ricolmamento del vuoto, tutti quei materiali che sono individuati secondo la normativa vigente come "rifiuti" non inerti e pericolosi , rientrano tra questi le macerie da demolizione di attività edilizia e il fresato stradale

di cui in particolare quest'ultimo è fatto assoluto divieto al conferimento in cava in quanto produce percolato inquinante .

- Inoltre ai fini della tracciabilità dei materiali utilizzati per il ricolamento parziale del vuoto di cava, dovranno essere documentate tutte le diverse fasi del riempimento con apposita perizia firmata dal Direttore di Cava e dal Proprietario, redatta durante il corso dei lavori nella quale dovranno essere riportate in forma descrittiva e/o con elaborati grafici e report fotografico, le volumetrie e le dislocazioni nelle diverse fasi del riempimento distinto secondo le seguenti quote :
  - Sezione di fondo (m 0.00 - 2.50 )
  - Sezione intermedia 1 ( m 2.50 – 5.00 )
  - Sezione intermedia 2 ( m 5.00 - 7.50 )
  - Sezione superiore 1 ( m 7.50 – 10.00 )
  - Sezione superiore 2 ( m 10.00 – 12.50 )
- Per ognuna di esse dovrà essere prodotto, a carico dell'esercente, un campionamento in più punti riportati in un elaborato grafico ( rapporto di prova dei terreni o caratterizzazione geologica ) redatto da studio o ente certificatore indipendente, in cui si dimostri la qualità geologica del materiale di riempimento e la conformità all' art. 186 del D. Lgs 152/2006 e alla disciplina legislativa vigente in materia ambientale.;
- Durante il corso di esercizio, dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri in atmosfera, dei rumori, e il controllo e deflusso delle acque superficiali ;
- Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela paesaggistico-ambientale , sanitaria etc. per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento trovano applicazione le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattive ;
- Tutte le apparecchiature/attrezzature necessarie per il processo di lavorazione devono essere regolarmente autorizzate e periodicamente revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e in ottemperanza a specifiche prescrizioni di legge ;
- Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ai sensi della L.r. n. 22/2019 e non esime l'esercente dall'obbligo di acquisizione di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto dalla normativa vigente, nonché dall' eventuale rinnovo della loro validità laddove soggetti a cadenza in costanza del presente titolo minerario ;
- Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di protezione dall' inquinamento ambientale, di tutela del paesaggio, sanitarie, o, comunque che possano incidere nella gestione del sito minerario oggetto del presente provvedimento, nonché eventuali ulteriori competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle opere in progetto ;
- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattive ;

#### 8) Di RIBADIRE che:

- La presente autorizzazione è personale pertanto non può essere trasferita a terzi senza il preventivo nulla osta dell' Autorità competente;
- L'autorizzazione scade con la cessazione del diritto dell' Esercente;
- Il presente provvedimento viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ;
- L' inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento o di altri che fossero impartiti dal Comune di San Donato di Lecce potrà comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell' autorizzazione ai sensi dell' art. 30 – 31 della L.R. 22/2019 oltre all' applicazione del previsto regime sanzionatorio ;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso , entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al T.A.R. Puglia ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ;
- Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs 51/2018 in materia di protezione dei dati personali sarà :
  - pubblicato nell' Albo pretorio on line del Comune di San Donato di Lecce ;
  - notificato a mezzo pec ai seguenti soggetti/enti interessati :
  - Ditta A.M.G. Costruzioni srl– sede legale via Don Rocco Gallone snc 72013 Ceglie Messapica ( BR ) – all' indirizzo : [giuseppe.ortolano@geopec.it](mailto:giuseppe.ortolano@geopec.it) ;
  - Regione Puglia – Sezione Attività Estrattive - all' indirizzo [serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it) ;
  - Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio – all' indirizzo : [sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it) ;
  - Regione Puglia Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso – all' indirizzo : [dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it) ;
  - Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali – all' indirizzo : [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it) ;
  - Regione Puglia Sezione Foreste , all' inirizzo : [sezionerisorsessostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezionerisorsessostenibili@pec.rupar.puglia.it) ;

- Regione Puglia Sezione Risorse Idriche , all' indirizzo: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it) ;
- Regione Puglia Servizio di Vigilanza Ambientale, all' indirizzo: [sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it) ;
- Provincia di Lecce Settore Ambiente, all' indirizzo : [protocollo@cert.provincia.le.it](mailto:protocollo@cert.provincia.le.it) ;
- ASL Lecce DSS Lecce servizio DSS all' indirizzo : [dss.lecce@pec.asl.lecce.it](mailto:dss.lecce@pec.asl.lecce.it) ;
- A.R.P.A. Puglia Dipartimento provinciale di Lecce all' indirizzo: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it) ;
- Soprintendenza Archeologica , Belle arti e Paesaggio , prov. LE – BR – TA , all' indirizzo : [sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it);
- Autorità di Bacino della Puglia , all' indirizzo: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)
- Polizia Locale Comune di San Donato di Lecce a mezzo PEC all' indirizzo: [comunelandonadilecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunelandonadilecce@pec.rupar.puglia.it)

- 9) **DI DICHIARARE**, con il presente atto, conclusa a tutti gli effetti di legge la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona indetta il 25.07.2024 giusta Determinazione 551/2024, ai sensi dell' art. 14 bis co. 2 L.241/1990 e art. 9 L.R. 22/2019 , con cui sono stati pubblicati gli atti di progetto sul Sito Istituzionale dell' Ente (link Novita'/Avvisi );
- 10) **DI DISPORRE** che il presente Provvedimento venga trasmesso al Sindaco ed al Segretario Comunale e pubblicato all' Albo Pretorio del sito istituzionale del Comune per 15 gg.
- 11) **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del sottoscritto RUP;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Giorgio Pellegrino

Documento firmato digitalmente il 14/10/2024 da Arch. Giorgio Pellegrino

---

Documento informatico se firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del Comune di San Donato di Lecce